

A lezione di moda da Gianfranco Ferré

Presentato a Venezia il libro che raccoglie le sue «lecture»

di Silvia Zanardi

VENEZIA. La moda è una disciplina che va insegnata. Il design è un'attività processuale da studiare in ogni sua fase. Dietro ogni abito d'autore si nasconde il rapporto fra autore e impresa. Ecco perché Gianfranco Ferré diventa insegnante grazie a un libro a cura di Maria Lusia Frisa. «**Gianfranco Ferré. Lezioni di moda**» è stato presentato ieri alla Galleria della Fondazione Bevilacqua La Masa grazie a un incontro organizzato dal corso di laurea in Design della moda dello Iuav. E' il decimo volume della collana Mode, edizioni Marsilio-Fondazione Pitti Discovery, ed è stato introdotto da Angela Vettese, presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa.

Il libro raccoglie le «lecture» tenute da Gianfranco Ferré in un arco di tempo che va dal 1994 fino al 2007. L'ultima risale al 14 giugno 2007, pochi giorni prima della sua scomparsa. I testi sono stati raccolti da Rita Airaghi, prima e preziosa collaboratrice di Ferré e ora direttore della Fondazione Gianfranco Ferré, che sta dando ordine, forma e visibilità a un archivio straordinario per la storia della moda italiana. Il luogo di queste conferenze è il mondo: Londra, Tokyo, Milano, Istanbul, Shanghai, Torino, Firenze. Il pubblico è sempre diverso: gli studenti del Politecnico di Milano o del Central Saint Martins College di Londra, oppure il gotha della moda, come in occasione dell'intervento tenuto a Istanbul per una delle Luxury Conference coordinate da **Stacy Menkes** per l'International Herald Tribune. «Gianfranco Ferré si è sempre dedicato con convinzione e impegno a ciò che per lui era un dovere imprescindibile: mettere la propria esperienza a disposizione di quanti volevano imparare il mestiere della moda - scrive Rita Airaghi nella prefazione - o si interrogavano sulle dinamiche delle pratiche creative».

Lezioni di moda contiene, oltre ai testi, anche le immagini che Gianfranco Ferré faceva proiettare per dare concretezza alle sue parole. E' in questi testi che lo stilista racconta le sue pratiche creative: in quanto architetto chiarisce cosa vuol dire dare forma a un'idea, a un'intuizione, tracciare uno schizzo sulla carta e trasformarlo in quel disegno tecnico che è poi il cartamodello dal quale nasce l'abito. L'impegno che Gianfranco Ferré ha avuto in prima persona nella trasmissione del suo sapere e della sua esperienza è stato unico nel panorama della moda italiana. Oltre a queste lezioni, lo testimoniano anche l'insegnamento alla Domus Academy negli anni Ottanta e la sua presidenza dell'Accademia di Brera. Rileggere le parole e le riflessioni che Ferré, uno dei grandi protagonisti della moda italiana, ha dedicato al progetto e alle pratiche del fashion design è oggi un'operazione centrale, soprattutto alla luce del nuovo ruolo che stanno assumendo la ricerca universitaria e la didattica nell'ambito della moda.



Lo stilista Gianfranco Ferré a una sua sfilata

